

Gioberti (Fincenzo), ministro presso il gabinetto piemontese, è d'avviso di spedire il generale La-Marmora con un grosso di truppe in Toscana per reprimere gli spiriti democratici ivi sorti	pag. 45
Giuriati (Giuseppe), notaio, è eletto membro di una Commissione, istituita in Venezia per raccogliere la polvere da fucile o da cannone che le venisse recata dai cittadini, espressamente a ciò invitati	413
— sua epigrafe italiana per le anniversarie esequie ai morti nella guerra della indipendenza, celebrate nella chiesa de' Ss. Gio: e Paolo in Venezia	418
— cenni storici sul Circolo italiano di Venezia, da lui pronunziati all'aprimiento della nuova residenza del Circolo stesso nelle sale del Ridotto	430
Gorzkovski, governatore della fortezza di Mantova, dà specificati ragguagli della battaglia seguita a Novara tra l'esercito austriaco e l'piemontese, narrando i fatti secondo meglio gli sembra tornare all'imperator suo signore	4
Goudchaux, legge all'Assemblea nazionale di Francia, nella sessione del 7 maggio di sera, un dispaccio del console francese stabilito a Civitavecchia, indirizzato al ministero, nel quale, contro le asserzioni del ministero stesso, si prova con fatti la grave resistenza incontrata negli Stati romani dalle truppe francesi colà spedite	259
Governo provvisorio di Venezia, avverte di aver disposto un valente di lire 500,000 di moneta patriottica da esser cambiato in moneta del Comune a vantaggio dei cittadini che ne avessero d'uso per soddisfare alle quote del prestito prescritte in quella prima specie di moneta	49
— rende pubblica una protestazione de' principali ufficiali ed impiegati del presidio di Marghera a favore del comandante di quel forte, Antonio Paolucci, accusato ingiustamente di tradimento	54
— dichiara che, quando pure la imitazione della moneta patriottica o comunale venisse eseguita colla penna o col metodo del trasporto litografico, o con altri istrumenti e mezzi non preparati esclusivamente a tal fine, sarebbe nullameno applicabile al delinquente la pena capitale	71
— si reca in votiva processione a visitare la immagine della Madonna esposta nella Basilica di s. Marco per implorare la liberazione di Venezia dalla nuova schiavitù austriaca	155
— della Repubblica romana: fa sapere a' Romani avere l'Assemblea dei rappresentanti dello Stato deciso di resistere ad ogni costo, respingendo con tutt' i mezzi gli stranieri invasori dello Stato romano	169
— provvisorio di Venezia: espressione de' suoi sentimenti nell'atto di accingersi alla difesa della città contro i primi attacchi dell'artiglieria austriaca	185
— resoconto delle entrate e delle spese da lui amministrare nel mese di aprile 1849	206
— sua dignitosa risposta alla intimazione di resa, fatta ai Veneziani dal feldmaresciallo Radetzky	284
— vieta, sino a nuova disposizione, le pubbliche adunanze dei Circoli	328
— loda i militi cittadini che coadiuvarono le truppe di linea nella difesa del forte di Marghera	393
— resoconto delle entrate e dei dispendii pel mese di maggio 1849 relativi alla sua amministrazione	403
— nomina a presidente della Commissione militare, creata dall'Assemblea veneta, il comandante in capo delle truppe, Guglielmo Pepe	411
— nel Dipartimento della guerra, che forma parte di esso, sono compenetrati lo stato maggiore del Comando in capo e lo stato maggiore del Comando della città e fortezza	415